



## CORTE di APPELLO di CATANIA

Prot. N. 2402.2024

**Il Procuratore Generale  
della Repubblica di Catania**

**Il Presidente della Corte  
di Appello di Catania**

**Il Procuratore  
della Repubblica di Catania**

**Il Presidente del Tribunale  
di Catania**

Visto il D. L. 7 ottobre 2020 n. 125, con il quale è stata, tra l'altro, disposta la proroga al 31 gennaio 2021 dello stato di emergenza sanitaria da COVID-19;

Visto il D.P.C.M. del 3 novembre 2020, con il quale sono stati confermati l'obbligo del distanziamento interpersonale di almeno un metro e le regole dirette a prevenire ogni forma di assembramento, tanto all'aperto che nei locali chiusi (art. 1) e sono state previste ulteriori misure di contenimento del contagio su alcune aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di elevata gravità e da un livello di rischio alto (art. 2);

Vista l'Ordinanza del Ministro della Salute del 4 novembre 2020, con la quale il territorio della Regione Sicilia è stato incluso nell'elenco dei territori ai quali si applicano le misure di cui all'art. 2 del suddetto DPCM (scenario di elevata gravità);

Visto il D. L. 28 ottobre 2020 n. 137, con il quale sono state tra l'altro emanate disposizioni per l'esercizio dell'attività giurisdizionale nella vigenza della emergenza epidemiologica da COVID-19, chiaramente ispirate alla finalità della riduzione della presenza di persone all'interno degli uffici giudiziari;

Viste le Linee guida agli Uffici Giudiziari, in relazione all'emergenza COVID, approvate dal CSM nella seduta plenaria del 4 novembre 2020, nelle quali, tra l'altro, si raccomanda - ove già non si sia proceduto in tal senso - l'adozione di protocolli per regolamentare l'ingresso [negli uffici giudiziari] degli utenti (anche mediante strumenti di prenotazione degli accessi, che comunque consentano di accedere agli uffici in tempi compatibili con l'eventuale urgenza della richiesta), nonché l'adozione delle ulteriori misure utili, proporzionate ed idonee ad evitare forme di assembramento;

Sentito il Presidente del C.O.A. di Catania;

Ritenuto che, ai fini di un adeguato contrasto della emergenza epidemiologica, si rende necessario limitare l'accesso agli uffici giudiziari;

DECRETANO

A decorrere dal 9 novembre 2020 e fino a nuova determinazione l'accesso al Palazzo di Giustizia di questa piazza Verga, agli Uffici giudiziari siti nei plessi di

via Crispi, di via Guardia della Carvana e all'Ufficio N.E.P. di via G. D'Annunzio n. 33, è consentito soltanto alle seguenti persone:

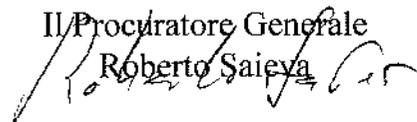
1. i magistrati professionali e onorari, gli avvocati, le forze dell'ordine, il personale delle cancellerie e segreterie;
2. i praticanti avvocati, in compagnia dei loro avvocati affidatari, in numero massimo di due per ciascuno;
3. gli stagisti ex art. 73 D.L. n. 69/2013, conv. in L. n. 98/2013 e i tirocinanti ex art. 37 L. n. 111/2011, su espressa convocazione del magistrato affidatario;
4. le parti dei processi civili e penali per le udienze in corso di trattazione, i testimoni e gli ausiliari del giudice, del pubblico ministero e delle parti private (a titolo esemplificativo, periti, consulenti, amministratori giudiziari) citati per la partecipazione alle udienze o per altre ragioni d'ufficio, muniti di biglietto di convocazione o di prenotazione;
5. i tutori, i curatori, i curatori speciali, gli amministratori di sostegno citati per la partecipazione alle udienze, o che intendano accedere ai locali per atti del loro ufficio, muniti di biglietto di convocazione o di prenotazione;
6. le persone convocate dall'autorità giudiziaria, dalla polizia giudiziaria o autorizzate dagli uffici di cancelleria e segreteria a seguito di prenotazione telematica o telefonica;
7. le persone di volta in volta autorizzate dai capi degli uffici o da loro delegati.

Rimane ferma la possibilità per i capi dei singoli uffici di disciplinare con modalità più restrittive gli accessi agli uffici medesimi.

Catania, 6 novembre 2020

Il Procuratore Generale

Roberto Saieva



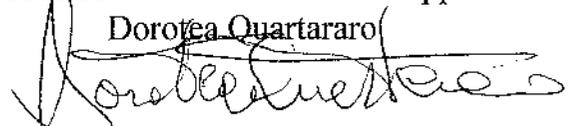
Il Procuratore della Repubblica

Carmelo Zuccaro

Carmelo Zuccaro

Il Presidente V. della Corte di Appello

Dorotea Quartararo



Il Presidente del Tribunale

Francesco Mannino

